



ORDINE  
DEGLI PSICOLOGI  
DELLA LOMBARDIA



**Giornata  
Nazionale  
della  
Psicologia**

**AIUTARE LA PSICHE  
PER AIUTARE LA VITA**

# IL CONTRIBUTO DELL' ARTE E DELLA PSICOLOGIA

KARIN ANDERSEN, TOMMASO PINCIO e DANILLO SCIORILLI sono i tre maestri scelti quest'anno dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia per la realizzazione del percorso Immagini d'artista, evento che si declinerà nel contesto della Settimana della Psicologia e che avrà come tema generale "Aiutare la Psiche per Aiutare la Vita". Il tema scelto ha un obiettivo preciso: sottolineare l'importanza del benessere per l'uomo nel suo senso più ampio, dove anche la creatività può essere considerata quale elemento fondamentale per il suo raggiungimento. L'arte è un'espressione squisitamente umana che attraversa e sollecita la psiche di chi la crea e di chi ne fruisce, è un atto votato alla qualità crescente della vita, un processo che aiuta a leggerne e ad affrontarne le diversità e l'unicità, è un piacere che può rappresentare lo stimolo chiave per raggiungere quello stato di benessere fisico, sociale e psicologico che chiamiamo Salute. Psicologia e creatività si intrecciano così in modo indissolubile e diventano, oggi, ancora più importanti nel loro sodalizio, visto il particolare momento storico che stiamo affrontando.

Abbiamo bisogno più che mai di dare colore alle nostre vite, abbiamo bisogno di esprimere, espandere e creare benessere e felicità in ogni forma possibile.

La scelta è ricaduta sui tre nomi sopracitati anche per questo motivo, perché ognuno di loro esprime, da sempre, con la propria opera e poetica, un'attenzione particolare e una dedizione ad "Aiutare la psiche, per aiutare la vita".

Tre artisti che declinano questo tema nelle tre diverse fasi della vita: Infanzia, età adulta ed età anziana.

KARIN ANDERSEN, nata in Germania, vive e lavora da anni a Bologna. Le sue opere sono state esposte in numerosi luoghi pubblici e privati in Italia, in Turchia, Stati Uniti e Cile ed è conosciuta per la sua ricerca sull'alterità animale e il teriomorfismo. La sua creatività, così immaginaria e fiabesca, è una porta spalancata sui sogni della fanciullezza.

TOMMASO PINCIO è scrittore e artista, dopo aver vissuto a New York si stabilisce a Roma sua città natale dove collabora con diverse riviste come Rolling Stone e pubblica diversi romanzi. Alla scrittura affianca l'attività di artista visivo e i suoi lavori sono stati esposti alla BoCs Art di Cosenza e alla Biennale del Kosovo.

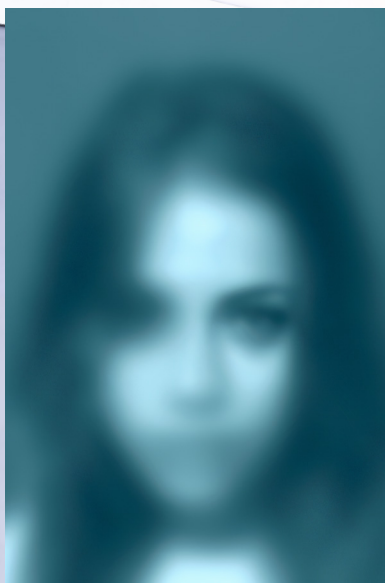
Sia nelle sue opere visive sia nei suoi romanzi, l'inquietudine, le ambivalenze e le oscillazioni che vi si percepiscono ci riportano perfettamente al mondo degli adolescenti e ai tomenti che spesso si legano allo sviluppo dell'identità e della personalità di ogni uomo. DANILLO SCIORILLI è giovane artista che vive ed opera a Torino, dove, dopo aver esposto in diverse mostre personali, ha visto "Immortality Super Sale", una mostra diffusa in tutto il capoluogo piemontese. Nei suoi disegni e nei suoi video, Sciorilli tratta da sempre il tema del superamento della morte e della promessa di una idilliaca eternità, portandoci dentro ciò che spesso tocca le ultime fasi della vita, i suoi pensieri e i suoi sentori più nascosti.

*Giacinto Di Pietrantonio*

# TOMMASO PINCIO

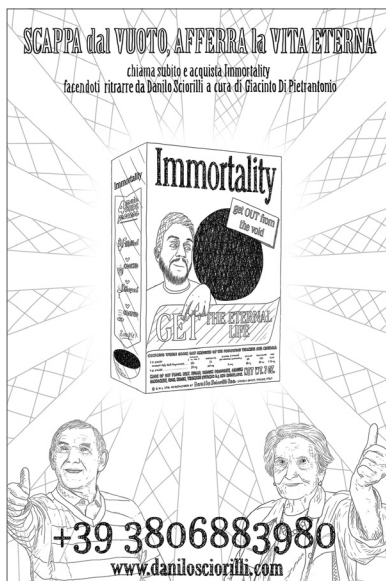
La persona ritratta è in effetti giovane, anche se non giovanissima, come lascia pensare il titolo dell'opera. «Infantom» contiene un evidente richiamo all'infanzia ma è in realtà il prodotto di una crisi, una fusione di "infant" con "phantom". Il senso è appunto questo: che ogni adulto è il fantasma della persona che era da bambino. Questa verità, ben nota a chi si occupa di psiche, a me è apparsa evidente osservando sui social le foto di persone che erano bambini o giovanissimi venti o trenta anni fa, quando i social ancora non esistevano e le foto si scattavano ancora alla vecchia maniera, con il clic analogico, e la persona ritratta veniva colta con un'espressione di sorpresa che si è andata oggi perdendo perché la fotografia odierna, che io chiamo telefonica ovvero a costante portata di mano, ha banalizzato quel momento trasformandolo in altro, in una affermazione della propria persona, in quello che viene chiamato selfie. A ogni modo, osservando le foto di quei bambini e giovanissimi di un tempo, mi sono reso conto di quanto in quei volti mi apparissero i fantasmi degli adulti che quei bambini e giovanissimi sarebbero poi diventati e questo soprattutto quando i volti delle persone ritratte appartenevano a adulti che conosco, persone cioè di cui conosco l'aspetto attuale. Si dice che nelle rughe di un viso

siano leggibile le esperienze di una vita. Non so quanto questo risponda al vero. Io ormai mi sorprendo più a cercare il bambino quando osservo una persona avanti negli anni, chiedendomi cosa sopravviva in lui o in lei della persona che era. Per questo l'Infantom è sfocato e l'unico tratto che conserva un minimo di definizione è l'occhio: perché è quasi sempre, se non esclusivamente nell'occhio, che bambino e adulto restano uguali. Se l'occhio è lo specchio dell'anima, come si dice, è appunto perché è la parte di noi che invecchia meno, quella in cui è cristallizzata la parte più profonda di noi, la sola che non mostra rughe ma soltanto una luce, malinconica o spensierata che sia, impaurita o aggressiva. Guardare l'Infantom è dunque per me come guardarsi in uno specchio del tempo. Ci allontaniamo progressivamente dalla persona che eravamo, per cui l'immagine ci appare sempre più sfocata, ma in quella nebbia un occhio seguita a guardarci. E non importa che il volto in questione ci appartenga, che sia il nostro. Ogni volta che, da adulti, osserviamo un ritratto, quel volto ci appare come una Sfinge che noi interroghiamo. La scelta di un soggetto femminile è dettata appunto dall'esigenza di rappresentare un altro da me, un volto che si ponga nei termini dell'enigma da interrogare, come in una specie di tuffo a ritroso nel tempo.



# DANILO SCIORILLI

**SCAPPA dal VUOTO, AFFERRA la VITA ETERNA**  
chiama subito e acquista Immortality  
facendoti ritrarre da Danilo Sciorilli a cura di Giacinto Di Pietrantonio



**Immortality**  
GET OUT from the void  
GET THE ETERNAL LIFE

**+39 3806883980**  
[www.danilosciorilli.com](http://www.danilosciorilli.com)

Questa cartolina va contestualizzata all'interno di un progetto ampio intitolato "Immortality - Super Sale" curato sempre da Giacinto Di Pietrantonio. Il primo evento di questa serie è stato un intervento all'interno della città di Torino sfruttando i mezzi della comunicazione pubblicitaria. Quello che voglio fare è semplicemente porre allo spettatore una domanda: tu come pensi di andare oltre la fine? Ho scelto di portare avanti questo

lavoro per "Aiutare la psiche per aiutare la vita" perchè penso che oggi l'allontanare costantemente l'idea di dover morire crea non pochi problemi, anche a come si intende la vita stessa. Per un anziano luogo comune vuole che questo problema, quello della morte, sia più invadente rispetto ad altre età e ci sia meno tempo per almeno provare ad ovviarlo e in questo contesto volevo proporre una soluzione (per lo meno la mia).

# KARIN ANDERSEN



L'infanzia è davvero quel periodo in cui bisogna diffidare dello straniero e del diverso, come ci suggerisce la fiaba di Cappuccetto Rosso? Pur nel massimo rispetto del suo archetipico valore storico-letterario mi chiedo se la sua morale, soprattutto in epoca contemporanea, non stia stretta alla psiche dei bambini. L'infanzia è un momento in cui certamente esistono molte paure, ma d'altra parte è anche caratterizzata da una specifica predisposizione a esplorare le alterità sconosciute, a interagirvi e a ibridarsi con esse.

È questa una delle più importanti risorse dei bambini, un'apertura al mondo senza preconcetti, la cui dimenticanza o rimozione in età adulta produce disagio sociale e psicologico. Pertanto ho immaginato un Cappuccetto Rosso che interpreta l'incontro col lupo in termini diversi: come opportunità di conoscenza, come esercizio di assimilazione del diverso, come sperimento empatico, come cura contro la prevedibilità di certe narrazioni della cultura dominante.



**Giornata Nazionale  
della Psicologia**

**10 OTTOBRE 2021**

AIUTARE LA PSICHE PER AIUTARE LA VITA



ORDINE  
DEGLI PSICOLOGI  
DELLA LOMBARDIA